



7. Emergenza Aviaria

Emergenza HPAI 2013

Durante il 2013 si è verificata in Emilia Romagna un'importante epidemia in influenza aviaria ad alta patogenicità del sierotipo H7N7. Il territorio dell'Azienda USL di Ferrara è stato sede del primo focolaio, accertato nella mattina del 14/08/2013 presso un allevamento di galline ovaiole di Ostellato (127.440 capi). Già nel pomeriggio del 14 agosto si riuniva, presso la sede di Ferrara dell'Unità Operativa Attività Veterinarie, l'Unità di Crisi regionale, con la presenza del Sindaco di Ostellato, in qualità di Autorità Sanitaria, i Veterinari del Servizio regionale e del Servizio Epidemiologico Emiliano-Romagnolo dell'Istituto Zooprofilattico, un rappresentante della Protezione Civile, il rappresentante della Direzione del Dipartimento di Sanità Pubblica, il Direttore dell'Unità Operativa Attività Veterinarie, il Responsabile del Modulo Organizzativo Sanità Animale ed il Direttore dell'Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro. L'Unità di crisi definiva le modalità dell'intervento in emergenza, attraverso misure contenute in un'Ordinanza sindacale che prevedeva il sequestro dell'allevamento e l'abbattimento di tutti i capi presenti, ed una regionale, che definiva zone di protezione e sorveglianza, emesse il giorno stesso. Nella serata dello stesso giorno è stato installato il cantiere di lavoro della Ditta incaricata delle attività di estinzione del focolaio. Il giorno seguente, Ferragosto, sono cominciate, quindi, le operazioni di abbattimento delle galline, sotto la vigilanza permanente dei Veterinari Ufficiali dell'Azienda USL di Ferrara. Il giorno 16/08/14 il Sindaco di Ostellato convocava una riunione per la verifica delle azioni poste in atto, a cui partecipavano la Vicepresidente della Regione e i Veterinari regionali e dell'Azienda USL.

Nella giornata del 19/08/14 si riuniva a Bologna, convocata dal Ministero della Salute, l'Unità di Crisi nazionale, con lo scopo di valutare la situazione epidemiologica e rafforzare le misure sanitarie intraprese, con la partecipazione di rappresentanti del Ministero della Salute, delle Regioni a particolare vocazione avicola, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, del Centro di Referenza nazionale per l'influenza aviaria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, dei Carabinieri del NAS e dell'ASL di Ferrara. All'incontro partecipavano anche la Vicepresidente della Regione Simonetta Saliera e il Sindaco di Ostellato. Le principali decisioni intraprese riguardavano la revisione della delle zone di restrizione della Regione, l'adozione di un'ulteriore "zona di controllo temporaneo", il rinvio di una decisione rispetto all'abbattimento preventivo di allevamenti sospetti di contaminazione, la cooperazione tra Regioni, le misure ministeriali riguardo la biosicurezza degli allevamenti, oltre alla disponibilità di fondi per indennizzi agli allevatori e agli adempimenti in materia di cofinanziamento UE.

In seguito, in data 23/08/14, è stato accertato un ulteriore focolaio in un allevamento di 19.640 tacchini da carne, in Comune di Portomaggiore, ed il 04/9/13 in un piccolo allevamento rurale di Bondeno (3 galline); infine un sospetto, in data 07/9/13, successivamente non confermato, in un altro allevamento rurale di Iolanda di Savoia, che ha provocato l'abbattimento di 101 capi di pollame.

Le operazioni si sono svolte in clima di fattiva collaborazione da parte degli allevatori e dei veterinari aziendali, che facevano riferimento a grandi filiere produttive, in un contesto di comunicazione corretta e chiara da parte dell'Unità Operativa.

Fra il 21 agosto ed il 4 settembre si sono verificati altri 3 focolai nell'AUSL di Imola. In data 28/8/13, la Regione Emilia Romagna ha deciso l'abbattimento preventivo in 5 diversi allevamenti sospetti di contaminazione, fra i quali un allevamento di 64.795 tacchini da carne di Portomaggiore.

L'attivazione dell'UOAV ha previsto una fase di sospetto, con sequestro dell'allevamento sottoposto ad indagini diagnostiche e sua messa in sicurezza rispetto alla possibile diffusione dell'agente infettante, e una fase di conferma, con prosieguo del sequestro e soppressione di tutti i volatili presenti, nel rispetto della normativa sulla protezione degli animali nell'abbattimento. Durante tali operazioni le carcasse animali ed altri materiali (uova e mangime) sono stati distrutti con modalità appropriate e nel rispetto delle norme sui sottoprodotti di origine animale.

Il sequestro e l'abbattimento degli animali sono stati ordinati dal Sindaco con pratica istruita dall'UOAV.

L'UOAV, con la collaborazione del Servizio Epidemiologico Emiliano-Romagnolo dell'Istituto Zooprofilattico, ha effettuato l'indagine epidemiologica per ognuno dei focolai, rintracciando eventuali animali e prodotti (uova) movimentati precedentemente al rilievo dell'infezione, mezzi di trasporto che hanno avuto accesso

in focolaio, contatti con persone, etc; fra l'altro questo ha determinato il ritiro dal commercio e la successiva distruzione di quasi 2 milioni di uova.

Ancora durante ed al termine delle operazioni sono state effettuate disinfezioni che hanno consentito di operare in condizioni di biosicurezza e di spegnere definitivamente l'infezione. Tutte queste operazioni sono state svolte sotto la continuativa vigilanza dei Veterinari Ufficiali, con compito di direzione sanitaria del cantiere operativo.

Poiché l'influenza aviaria è un'infezione trasmissibile all'uomo con diversi gradi di infettività e di gravità in relazione al ceppo virale implicato, durante tutte le operazioni sono state adottate misure di protezione quali l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale previsti (fra i quali gli autorespiratori con ventilazione assistita e filtraggio FFP3), in concomitanza con un'adeguata sorveglianza medica del Personale al lavoro e dei familiari venuti in contatto. Tali misure hanno visto il coinvolgimento di altre Unità Operative del Dipartimento, quali la Prevenzione e Sicurezza Ambienti Lavoro e l'Igiene Pubblica. Nei focolai ferraresi fortunatamente non vi sono stati casi di contagio in persone.

Per la gestione operativa dei focolai, l'Azienda USL di Ferrara si è avvalsa del Personale e delle attrezzature della Cooperativa del Bidente di Cusercoli (FC), sulla base di una convenzione stipulata dalla Regione Emilia Romagna per le emergenze epidemiche veterinarie e primariamente per l'influenza aviaria (Determinazione del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti n. 11218 del 05/09/2012). Questo tipo di preparazione preventiva ha consentito di installare in loco i cantieri in tempi brevissimi (entro 24 ore dalla richiesta) ed ha assicurato i mezzi per l'estinzione dei focolai in tempi ragionevoli, nonostante il pieno periodo di ferie per ogni tipo di attività lavorativa.

Nel corso dell'emergenza la Direzione dell'UOAV ha dovuto programmare, fin dal 14 agosto, turni di presenze dei Veterinari Ufficiali nelle 24 ore per garantire la vigilanza presso gli allevamenti focolaio anche in orario festivo e notturno, nonché per attuare il piano di sorveglianza in emergenza sugli allevamenti avicoli del territorio non contagiati.

In tali attività sul campo sono state impiegate circa 600 ore di Veterinari e Tecnici della prevenzione, sono stati percorsi circa 6500 km sul territorio aziendale ed extra aziendale, anche per la consegna dei campioni al laboratorio IZSLER di Forlì ed al Centro di Referenza per l'Influenza Aviaria di Padova. L'impegno del Personale interno, che ha dovuto rinviare le ferie programmate, ha consentito di non ricorrere a Personale di altre AUSL a supporto.

Sono stati attuati e sorvegliati 11 provvedimenti ministeriali, 3 decisioni comunitarie e 10 Ordinanze Regionali. Nella gestione dei complessi provvedimenti e misure sanitarie emanate dalla Comunità europea, dal Ministero della Salute e dalla Regione Emilia Romagna (istituzione progressiva di zone di protezione, sorveglianza ed ulteriori restrizioni, con blocco della movimentazione di volatili e prodotti, di mercati e della vendita ambulante degli avicoli, censimento e controllo degli allevamenti rurali, divieto di spostamento e di utilizzo della pollina, ecc.) l'UOAV ha ottenuto, grazie all'attivo coinvolgimento della Prefettura di Ferrara, la collaborazione dei vari Corpi di Polizia locali e statali.

La gestione dei focolai ha comportato costi complessivi di € 1.059.784,21, IVA esclusa, corrisposti alla Cooperativa del Bidente, sulla base di fatture verificate nel dettaglio e vistate dal Direttore UOAV (nota PG n. 70812 del 18/11/13). In particolare, sono stati verificati puntualmente i resoconti relativi alle ore del Personale operante nei focolai, ai quantitativi di materiali distrutti (animali, uova, mangimi), in raffronto ai contenuti del disciplinare regionale. In tal modo si è ottenuto un risparmio di circa il 3,8% del totale inizialmente richiesto. Le spese, anticipate dall'Azienda USL di Ferrara, sono state in seguito ripianate dalla Regione Emilia Romagna.

Gli indennizzi agli allevatori, complessivamente pari, per i focolai ferraresi, a € 2.408.452, hanno potuto essere corrisposti entro le scadenze previste dalla normativa comunitaria dalla Regione Emilia Romagna, sulla base di pratiche tempestivamente verificate e sottoscritte dall'UOAV.

Durante l'emergenza, con l'ausilio dell'Ufficio Stampa e Comunicazione, è stata curata dalla Regione e dall'UOAV un'attività di comunicazione del rischio attenta ed efficace, che non ha provocato effetti di contraccolpo irrazionale o esagerato sul sistema produttivo agro-alimentare locale e nazionale.

Tabelle

focolai in AUSL Ferrara	n° volatili abbattuti	uova distrutte n°	mangime distrutto kg	indennizzo corrisposto €	spese di gestione del focolaio € IVA esclusa
focolaio 1 (Ostellato)	127.442	2.204.533	71.280	890.552,57	727.935,02
focolaio 2 (Portomaggiore)	19.640	0,00	16.050	299.079,03	99.291,54
focolaio 3 (Bondeno)	3	0,00	0,00	0,00	389,94
abbattimento preventivo	64.795	0,00	0,00	1.218.187,85	231.490,72
focolaio non confermato	101	0,00	0,00	633,08	676,99
totali	211.981	2.204.533	87.330	2.408.452,53	1.059.784,21

descrizione del comparto zootecnico avicolo AUSL Ferrara	n° allevamenti	n° commercianti pollame	n° volatili presenti durante l'epidemia	n° volatili a presenza piena
in zona di protezione	10	2	99.500	514.600
in zona di sorveglianza	10	2	75.060	408.850
in zona di ulteriore restrizione	16	2	1.128.330	1.747.950
in zona esterna	8	4	19.100	47.400
totali	44	10	1.321.990	2.718.800

attività dell'UOAV AUSL Ferrara	ore
vigilanza abbattimenti	230
vigilanza disinfezioni	70
n° 4490 prelievi per sorveglianza	250
censimento rurali (130 siti)	70
chiamate mortalità rurali (10)	10
totali	630



